

Il Farina: “Il locale chiude ma noi andiamo avanti”

Pubblicato: Lunedì 9 Novembre 2015



Il Circolo Culturale Il Farina lascia i locali di Via San Giuseppe 180. Una decisione provocata dalla scelta dell'amministrazione comunale, presa durante il consiglio di martedì 3 novembre, di iniziare i lavori di ristrutturazione all'interno dello spazio, per poi metterlo a bando. Il Circolo Il Farina quindi, abbandona l'attuale sede. **Ecco quello che si legge nel comunicato stampa:**

Martedì 03 novembre il Consiglio comunale di Cassano ha discusso il rinnovo dell'affitto degli spazi di via San Giuseppe 180 al Farina pervenendo alla decisione di non accettare la proposta di rinnovo avanzata dall'associazione, che prevedeva il mantenimento dell'attuale canone annuale di affitto (6.500 Euro) e la possibilità di scalare dallo stesso gli importi relativi ai lavori di ristrutturazione (che sarebbero stati comunque effettuati dal Farina previo accordo con l'Amministrazione comunale). Questa ipotesi, percorsa nelle scorse settimane dall'assemblea e condivisa preventivamente con alcuni membri del Consiglio e il Sindaco, era stata presentata nell'incontro pubblico del 25 ottobre raccogliendo i consensi e il supporto (anche economico) di molti privati cittadini affezionati del Farina.

Martedì sera il Consiglio si è espresso stabilendo di non procedere al rinnovo e a favore di una ristrutturazione a proprio carico dei locali, al termine della quale gli stessi verranno nuovamente affittati tramite bando pubblico.

I locali di Via San Giuseppe sono stati gestiti dal comitato “Il Farina” per tre anni: al suo interno sono stati organizzati concerti, mostre, laboratori per bambini, spettacoli teatrali, dibattiti. E’ sempre stato un luogo attivo con cucina biologica e un bar equo e solidale, un luogo di incontro. E’ per questo che il comitato spiega: **“Chiudono i locali di Via San Giuseppe 180, ma noi procediamo!”**.

Attendiamo che il comune di Cassano pubblichi il bando per la nuova locazione, auspicando che si tratti di un bando pubblico che sostenga e privilegi attività di rilevanza sociale (destinate cioè ad attività culturali e aggregative) e non attività commerciali. Segnaliamo che i bandi che intendono premiare i contenuti piuttosto che l’offerta economica assegnano il 70% del punteggio al progetto e il 30% alla parte finanziaria e che in molte realtà (vds. Trentino Alto Adige, [comune di Milano](#)) i bandi con finalità sociali e aggregative vengono stesi attraverso procedure partecipate.

Auspichiamo altresì che i lavori di ristrutturazione, oltre a restituire uno spazio a norma, concorrano a rendere i locali più efficienti dal punto di vista energetico in ragione di evidenti motivi ambientali e di un contenimento delle spese di gestione corrente (i locali sono scarsamente isolati e il riscaldamento al momento costituisce una voce di spesa particolarmente importante).

Nel frattempo, spiega dal Farina, **tante attività continueranno in forma itinerante:**

(il baratto, il gusto della terra, il mercatino di Natale, la festa della Resistenza, le proposte per i bambini) proponendole in forma itinerante nelle realtà che vorranno ospitarci, per continuare a garantire la nostra presenza sul territorio e per non disperdere il patrimonio di risorse e di incontri che abbiamo costruito in questi anni di lavoro.

Il Farina non scompare, noi procediamo.

Anche in nome di un senso di responsabilità nei confronti di tutte le manifestazioni di affetto e di interesse che abbiamo ricevuto, a conferma della rilevanza aggregativa e socio-culturale del nostro progetto. Per restare aggiornati sulle nostre attività e i nostri spostamenti seguite la pagina facebook: Circolo Il Farina e il sito www.ilfarina.it.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it